

# Il Prix Möbius International a Bucarest

di Alessio Petralli\*

Lo scorso novembre si è svolta a Bucarest la quindicesima edizione del Prix Möbius International, dedicato nel 2007 alla valorizzazione multimediale del patrimonio culturale e scientifico. Sulla scorta di quanto deciso a Montréal nel 2006, privilegiando il servizio pubblico e la dimensione educativa, in Romania si è quindi dato concretamente inizio ad una sostanziale evoluzione del Premio.

Non è però stato per nulla facile mettere a fuoco questa evoluzione, in quanto da una parte vi sono tante promesse non mantenute della multimedialità che invitano alla cautela mentre dall'altra vi sono realtà sempre più complesse da afferrare, che si declinano su molti schermi e attraverso svariate modalità spesso fra di loro interagenti. Per questa ragione a Bucarest la Giuria internazionale ha deciso di non assegnare il Grand Prix, ma di incoraggiare attraverso menzioni specifiche le esperienze multimediali che meglio si inseriscono nel nuovo orizzonte sul quale per il Möbius si stagliano tre parole chiave: servizio pubblico, patrimonio culturale, educazione.

Tutti i comitati nazionali sono stati quindi invitati a continuare a ragionare in questa prospettiva, con il proponimento di rimescolare le carte di un gioco in profonda trasformazione. In altre parole, il Prix Möbius si trova in una fase di transizione e rinnovamento, benché il quadro generale verso cui tendere sia ormai abbastanza chiaro. Si tratterà quindi di dare sempre più sostanza alle tre parole chiave appena citate, attraverso il sostegno a progetti e prodotti che mostrino in tal senso originali percorsi di ampio respiro.

## L'enciclopedia italiana

Non sorprenderà quindi che una delle menzioni sia stata assegnata all'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, che ha vinto il Grand Prix a Lugano nel maggio 2007 con il dvd-rom "Le Ricerche", quale parte integrante dell'Enciclopedia dei ragazzi (sette volumi e tre cd-rom).

Nello "spirito di Bucarest", oltre al prodotto in sé, si sono però soprattutto mostrate le evoluzioni in corso di un grande progetto complessivo. Per quanto riguarda l'uso dell'enciclopedia e i ragazzi, è arduo sperare di "catturarli" a lungo con un dvd-rom

per quanto ben fatto o con un'opera cartacea pur pregevole e ben integrata da immagini di qualità, quando si sa che Wikipedia è ormai diventato una sorta di standard apprezzato (pur con alcuni limiti di cui non è il caso di disquisire in questa sede) e effettivamente usato con profitto anche dagli adulti.

Per questa ragione la Treccani sta lavorando ad un ricco portale gratuito per i giovani, ma più in generale lo sforzo maggiore di questa grande istituzione va verso uno sfruttamento intensivo e sempre più articolato dei propri ricchissimi giacimenti culturali.

In sintesi, il progetto della Treccani mira ad organizzare un corpus gigantesco su tre livelli, partendo da nove "macro-aree" (arti, scienze della vita, tecnologia, ecc.) da sviluppare in 58 discipline (architettura, matematica, sport, ecc.), articolate in cinque grandi tipologie (generi, biografie, cronologia, bibliografia, links).

Da questo grande contenitore, costantemente aggiornato e convalidato dai più autorevoli riferimenti scientifici, e in parte messo a disposizione in linea, dovranno poi scaturire prodotti di vario tipo e natura che andranno di volta in volta verso pubblici differenziati in libreria, in edicola, sul web, ecc.

Pur considerando le intuibili difficoltà di questo enorme lavoro, ben si comprende il senso delle motivazioni che hanno sostenuto il riconoscimento di questo ambizioso progetto: "la risposta italo-fona a Wikipedia" e "l'innovativa valorizzazione enciclopedica del patrimonio culturale e scientifico".

## Indipendentemente dal supporto

Non è quindi solo il concetto di supporto a dover essere relativizzato e/o ridimensionato (il cd-rom non è certo diventato il "nuovo papiro"), ma bisogna anche rivedere il concetto di prodotto multimediale che, sempre più sganciato da fisicità e autori riconoscibili, si ritroverà ad essere declinato in svariati modi attraverso diverse reti e diversi schermi, più come progetto costantemente in fieri che come prodotto finito.

Gli scenari evolutivi sono quindi molteplici e tutti da tenere d'occhio senza preconcetti e senza lasciarsi fuorviare da mirabolanti miraggi che certa divul-

gazione giornalistica lancia costantemente a piene mani.

Tanto per dire, nuovi promettenti prototipi possono essere ritrovati nell'ormai sempre più diffuso, e effettivamente usato, navigatore satellitare, che offre ampi spazi di miglioramento (ad esempio, l'anticipazione tridimensionale in alta qualità della piazza in cui si sboccherà fra cento metri), oppure nelle opportunità offerte da "mondi alternativi" quali quello di Second Life. Ma anche qui, andiamoci piano, poiché troppo spesso in passato abbiamo assistito a fenomeni di "vaporware", termine ormai antico nell'industria informatica, che in sostanza esalta con grande anticipo fenomeni e innovazioni che si riveleranno del tutto deludenti rispetto alle aspettative sollevate o che addirittura non vedranno mai la luce.

Compito del Möbius per il prossimo futuro sarà anche quello di diradare il "vapore" che avvolge certe nuove opportunità quali appunto Second Life, che dopo un grande entusiasmo iniziale ha subito un calo di interesse, per poi riprendersi negli ultimi tempi grazie ad applicazioni realmente avanzate che esaltano performances individuali e collettive, rifuggendo da spettacolarità fine a se stesse di una multimedialità troppo spesso passivizzante.

## Altri riconoscimenti verso il futuro

Tornando a Bucarest, un'altra esperienza significativa è costituita dal progetto francese "Grand Versailles Numérique", anch'esso gratificato con un'ulteriore menzione, dopo che già a Montréal aveva impressionato tutti per la sua carica innovativa. Il "Grand Versailles Numérique" rappresenta quanto di meglio si possa al momento immaginare per la valorizzazione di testimonianze culturali di vasta portata come Versailles (in vista di possibili "duplicazioni" il progetto GVN è peraltro già associato con la Cité des Sciences et de l'Industrie in Francia e con la Tate Gallery all'estero). Questo progetto multidimensionale (multirete, multisupporto, ecc.), pensato per essere sviluppato sul lunghissimo periodo (2003-2020!) e distribuito su tre fasi, mira a offrire al pubblico interessato a Versailles (da casa o sul posto) tutta una serie di stimoli e servizi personalizzati che sareb-

be troppo lungo e complesso descrivere qui. Chi è interessato può naturalmente avere ragguagli in rete.

Altre segnalazioni sono poi andate a lavori provenienti dalla Cina (come sempre presente in forze al Möbius International, con una delegazione di diciannove membri), dalla Grecia e dalla stessa Romania, tutti dedicati alla conservazione e alla divulgazione del patrimonio culturale: dai vecchi ponti di Pechino alla valorizzazione sul web del ricco patrimonio UNESCO rumeno. In un prossimo futuro verrà quindi spontaneo far fruttare queste realtà,

tenendo costantemente in contatto i comitati Möbius più rappresentativi per quel che riguarda la ricchezza dei patrimoni culturali da mettere a disposizione.

Il Premio Möbius Multimedia Lugano dal canto suo, oltre che a fungere da rappresentante e tramite privilegiato della cultura italiana, sta riflettendo su come aprirsi al panorama multimediale svizzero, in accordo con il Pacte Multimedia della SRG SSR idée Suisse che nel dicembre 2007 ha concluso la sua prima edizione.

Il Pacte Multimedia è un nuovo grande

progetto elvetico, in pratica una sorta di gemello del collaudato "Pacte de l'audiovisuel", da cui il Premio Möbius non può certo chiamarsi fuori, tanto più che è stato lo stesso Pacte ad auspicarne la collaborazione. Un onore per il "Möbius Lugano", ma anche un impegno che andrà ben calibrato.

La piccola Svizzera è come ben sappiamo molto complessa e anche il settore multimediale non fa eccezione.

*\*Linguista, docente di italiano al Liceo di Lugano 1 e di linguaggio nei media all'Università di Bergamo*

## OFFICE DOCUMENT SOLUTIONS PER RISPARMIARE TANTA CARTA.

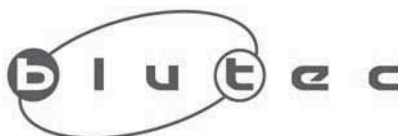


 **KYOCERA**

Per quanto riguarda Copiatrici e Multifunzione, Kyocera propone una gamma completa di periferiche professionali. Queste periferiche sono dotate di funzionalità avanzate che sono in grado di soddisfare le esigenze degli uffici più dinamici. Grazie alle diverse caratteristiche per la stampa, la copia, la scansione e il fax, è possibile migliorare il flusso di lavoro e l'efficienza della vostra azienda.



Il vostro KYOCERA Business Partner:



Blutec SA, Centro Monda 4, 6528 Camorino  
Tel: 091 857 90 00, [www.blutec.ch](http://www.blutec.ch)